

Roma, 20 Settembre 2025
SAN PAOLO FUORI LE MURA
SAN PIETRO



Settimo Capitolo Monastero WiFi

1^ª TAPPA: SAN PAOLO FUORI LE MURA

ORE 7.00 APERTURA BASILICA

ORE 9.50 LODI MATTUTINE

ORE 10.10 SALUTI E AVVISI

ORE 10.20 CATECHESI SUL GIUBILEO:

DON RICCARDO CENDAMO

ABATE P. MAURO GIUSEPPE LEPORI

ORE 11.15 AVVISI RELATIVI AL PELLEGRINAGGIO

ORE 11.30 USCITA DALLA BASILICA

2^ª TAPPA: PARTENZA PER IL PELLEGRINAGGIO A PIEDI VERSO LA BASILICA DI SAN PIETRO

ORE 11.40 PARTENZA

Lungo il tragitto ROSARI MEDITATI
(DON MASSIMO VACCHETTI, DON FRANCESCO BUONO)
CATECHESI ITINERANTE (PADRE MAURIZIO BOTTA)

3^ª TAPPA: SAN PIETRO IN VATICANO

ORE 14.15 RADUNO A CASTEL SANT'ANGELO

PASSAGGIO DELLA PORTA SANTA

ORE 15.30 SANTA MESSA IN BASILICA (S.E. MONS. AURELIO GAZZERA)

ORE 16.30 USCITA DALLA BASILICA E SALUTI

CHE COSA È IL GIUBILEO

Il “Giubileo” è un anno particolare e sembra derivare il suo nome da quello dello strumento usato per indicarne l’inizio: si tratta dello *yobel*, il corno di montone il cui suono annunciava per gli Ebrei il Giorno dell’Espiazione (*Yom Kippur*). Ne ritroviamo una prima attestazione nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l’anno “in più”, da vivere ogni 49 anni, numero che deriva da “sette volte i sette giorni della settimana”, cioè il compimento di un ciclo (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l’occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto con Dio, tra le persone e con la Creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il Vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2).

Bonifacio VIII indisse il primo Giubileo nel 1300, chiamandolo “Anno Santo”, perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma.

Partecipando all’Anno Santo si chiede a Dio l’indulgenza plenaria.

LA PRATICA DELL’INDULGENZA E L’INDULGENZA PLENARIA

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

«Per comprendere questa dottrina e questa pratica della Chiesa bisogna tener presente che il peccato *ha una duplice conseguenza*. Il peccato grave ci priva della comunione con Dio e perciò ci rende incapaci di conseguire la vita eterna, la cui privazione è chiamata la “pena eterna” del peccato. D’altra parte, ogni peccato, anche veniale, provoca un attaccamento malsano alle creature, che ha bisogno di purificazione, sia quaggiù, sia dopo la morte, nello stato chiamato purgatorio. Tale purificazione libera dalla cosiddetta “pena temporale” del peccato. Queste due pene non devono essere concepite come una specie di vendetta, che Dio infligge dall’esterno, bensì come derivanti dalla natura stessa del peccato...» (CCC 1472)

Permangono dunque, nella nostra umanità debole e attratta dal male, dei “residui di peccato”. Essi vengono rimossi dall’indulgenza, sempre per grazia di Cristo, intraprendendo così una conversione. Con l’indulgenza plenaria si ottiene la **remissione totale** delle pene temporali dovute ai peccati.

L'indulgenza può essere chiesta per sé stessi o per un defunto.

Opere e condizioni generali per ottenere l'indulgenza giubilare

Ogni fedele mosso da vero spirito di carità può ricevere l'indulgenza plenaria praticando una o più delle seguenti **opere**:

- Sacro pellegrinaggio.
- Visita a uno dei luoghi giubilari.
- Opere concrete di misericordia corporale e spirituale, carità e penitenza.

E ottemperando alle seguenti **condizioni**:

- Confessione sacramentale (negli otto giorni precedenti o successivi il compimento dell'opera).
- Comunione eucaristica (possibilmente nel giorno in cui si compie l'opera).
- Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (Padre nostro, Ave Maria, Credo) possibilmente nel giorno in cui si compie l'opera.
- Perché l'indulgenza sia effettivamente piena, ci deve essere, in chi compie l'opera a cui essa è legata, il distacco totale anche interiore da qualsiasi peccato, anche veniale.

I “SEGANI” DEL GIUBILEO

I fedeli, pellegrini di speranza, potranno conseguire l'indulgenza giubilare concessa dal Santo Padre se intraprenderanno un pio pellegrinaggio a Roma, o in altro luogo sacro giubilare (la chiesa cattedrale della propria o di altra diocesi oppure uno dei Santuari Giubilari, anche se nelle diocesi non c'è il segno del passaggio alla porta).

Ecco i segni importanti del giubileo:

Il **pellegrinaggio** che simboleggia il cammino personale del credente sulle orme del Redentore ed esprime il senso della nostra esistenza umana: questa infatti è in continuo cammino verso la casa del Padre che è nei cieli.

La **“Porta santa”** che il Papa apre nelle quattro Basiliche Papali Maggiori a Roma (San Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le Mura) richiama le parole di Gesù: «Io sono la porta delle pecore (...), se uno entra attraverso di me sarà salvato» (Gv 10,7-9). Gesù è la nostra ancora di salvezza. Solo passando attraverso di Lui e con Lui possiamo giungere alla vita vera.

Il giubileo è un segno di **riconciliazione**, perché apre un “tempo favorevole” (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione. Si mette Dio al centro della propria esistenza, muovendosi verso di Lui e riconoscendone il primato. È Lui che rende santo questo anno, donando la propria santità.

Vi sono molti modi e molte ragioni per **pregare**; alla base vi è sempre il desiderio di aprirsi alla presenza di Dio e alla Sua offerta di amore. I momenti di orazione compiuti durante il viaggio mostrano che il pellegrino ha le vie di Dio «nel suo cuore» (Sal 83,6). Anche a questo tipo di ristoro servono le soste e le varie tappe, spesso fissate attorno a edicole, santuari o altri luoghi particolarmente ricchi dal punto di vista del significato spirituale, dove ci si accorge che altri pellegrini sono passati e che cammini di santità hanno percorso quelle stesse strade.

La **professione di fede**, chiamata anche “simbolo”, è un segno di riconoscimento proprio dei battezzati; vi si esprime il contenuto centrale della fede e si raccolgono sinteticamente le principali verità che un credente accetta e testimonia nel giorno del proprio battesimo e condivide con tutta la comunità cristiana per il resto della sua vita.

LODI MATTUTINE

*Santi Andrea Kim Taegon, sacerdote, e Paolo Chong Hasang e compagni martiri – memoria
IV settimana del salterio*

O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

**R. Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen Alleluia**

INNO

Gerusalemme nuova,
immagine di pace,
costruita per sempre
nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo
come vergine sposa,
per congiungerti a Cristo
nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura,
risplendenti di luce,
si radunano in festa
gli amici del Signore:

pietre vive e preziose,
scolpite dallo Spirito
con la croce e il martirio
per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 ant. È bello dar lode all'Altissimo,
annunziare al mattino il suo amore.

*SALMO 91 Lode al Signore creatore
Si celebrano le lodi per le meraviglie dell'Unigenito (sant'Atanasio).*

È bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegrì, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'ecclesio per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria...

1 ant. È bello dar lode all'Altissimo,
annunziare al mattino il suo amore.

2 ant. Un cuore nuovo donaci, Signore;
infondi in noi il tuo Spirito Santo.

*CANTICO Ez 36,24-28 Dio rinnoverà il suo popolo
Essi saranno suo popolo ed egli sarà il «Dio-con-loro»
(Ap 21,3)*

Vi prenderò dalle genti, †
vi radunerò da ogni terra *
e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; †
io vi purificherò da tutte le vostre sozzure *
e da tutti i vostri idoli;

vi darò un cuore nuovo, *
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra *
e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi †
e vi farò vivere secondo i miei precetti *
e vi farò osservare e mettere in pratica
le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; †
voi sarete il mio popolo *
e io sarò il vostro Dio.

Gloria...

2 ant. Un cuore nuovo donaci, Signore;
infondi in noi il tuo Spirito Santo.

3 ant. Dalla bocca dei bambini
s'innalza la tua lode, Signore.

*SALMO 8 Grandeza del Signore e dignità dell'uomo
Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito
su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1,22)*

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Gloria...

3 ant. Dalla bocca dei bambini
s'innalza la tua lode, Signore.

LETTURA BREVE 2Cor 1,3-5

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

RESPONSORIO BREVE

I martiri santi * vivono in eterno.
I martiri santi vivono in eterno.

La loro ricompensa è il Signore:

vivono in eterno.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

I martiri santi vivono in eterno.

Ant. al Ben. Beati voi, perseguitati per la giustizia:
vostro è il regno dei cieli.

*CANTICO DI ZACCARIA Lc 1,68-79 Il Messia e il suo Precursore
(cantato)*

Benedetto il Signore Dio d'Israele,*
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici,*
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,*
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi * sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Ben. Beati voi, perseguitati per la giustizia:
vostro è il regno dei cieli.

INVOCAZIONI

In unione con i santi martiri, uccisi a causa del vangelo, celebriamo e invochiamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:

Diciamo insieme:

Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte
a testimonianza della fede,
- donaci la vera libertà di spirito.

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede
sino all'effusione del sangue,
- da' a noi una fede pura e coerente.

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme
sul cammino della croce,
- fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti
nel sangue dell'Agnello,
- donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Padre nostro...

ORAZIONE

O Dio, creatore e salvezza di tutte le genti, che hai chiamato a far parte dell'unico popolo di adozione i figli della terra coreana e hai fecondato il germe della fede cattolica con il sangue dei santi martiri Andrea Kim, Paolo Chong e compagni, per il loro esempio e la loro intercessione rinnova i prodigi del tuo Spirito e concedi anche a noi di perseverare fino alla morte nella via dei tuoi comandamenti.

Per il nostro Signore...

Benedizione del Sacerdote

Amen

Ritornello tra le catechesi – JUBILATE DEO (Taizè)

Jubilate Deo omnis terra
Servite Domino in laetitia.
Alleluja, alleluja in laetitia
Alleluja alleluja in laetitia.

CATECHESI SUL GIUBILEO: *Camminare insieme verso Cristo, la Porta della Salvezza*
don Riccardo Cendamo
abate p. Mauro Giuseppe Lepori

SI PARTE!

→ Si esce dalla Basilica. Una volta fuori, ci si incolonna lungo il corridoio esterno verso Via Ostiense.

Canto di inizio pellegrinaggio – **I CIELI NARRANO**

RIT. I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera Sua.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono. **RIT.**

Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale,
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada. **RIT.**

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore. **RIT.**

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace,
gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi. **RIT.**

MAPPA PERCORSO Km 8



INCONTRO DEI SANTI PIETRO E PAOLO



Sulla Via Ostiense, che collegava l'antica Roma con la città portuale di Ostia, tra il civico 106 e il civico 108 c'è una targa commemorativa con un bassorilievo in marmo che raffigura l'ultimo incontro tra san Pietro e san Paolo.

Un grande abbraccio fraterno prima di dividersi e di subire il martirio.

Dopo aver percorso un tratto di strada in comune, si sarebbero separati per andare ciascuno incontro alla propria morte: Paolo alle Acque Salvie, ora Tre Fontane, Pietro al circo di Nerone, oggi Vaticano.

Sul luogo in cui ora si trova la targa si ergeva una cappella chiamata "della Separazione", quasi a metà strada tra Porta San Paolo (una delle porte medievali meglio conservate a Roma) e la basilica di San Paolo fuori le Mura.

Con il tempo, la cappella è stata purtroppo demolita per migliorare la viabilità della Via Ostiense, oggi una delle più trafficate di Roma.

IMPEGNO DEI MONACI WIFI

Signore

Dammi un cuore bambino, che crede, davvero, che tu, o Dio, mi sei Padre.
Dammi un cuore forte, che non ha paura di darsi via, di perdere la faccia,
di rischiare.

Dammi un cuore mendicante, che ti chiede la grazia a ogni respiro.

Dammi un cuore combattente, che rimane in trincea.

Dammi un cuore generoso, che non si appartiene.

Dammi un cuore capace di amare anche quando è difficile.

Dammi un cuore tenace, che spera sempre contro ogni apparenza.

Dammi un cuore delicato, che non ferisce.

Dammi un cuore intelligente, che usa tutte le sue capacità per cercarti e poi portarti al mondo.

Dammi un cuore silenzioso, che custodisce la tua Parola.

Dammi un cuore da compagno, per andare in cielo con gli amici.

Dammi un cuore impavido, che ti annuncia con la vita,
anche quando nessuno lo chiede.

Dammi un cuore trafitto dal Tuo amore, che si lascia commuovere dal dolore.

Dammi un cuore umile, che accoglie i suoi limiti senza paura.

Dammi un cuore allegro, perché tu hai vinto la morte e noi possiamo stare con te.

Forma breve

Voglio vedere il tuo volto Signore.

Dammi il tuo Santo Spirito

perché io ti cerchi ogni giorno, perché io ti trovi,
dammi il tuo cuore perché io possa amarti,
perché io possa amare, qui, adesso.

Dammi un cuore che ti appartenga tutto,
te lo chiedo per Maria.

SANTO ROSARIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

O Dio vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.

Amen.

MISTERI GAUDIOSI meditati da don Massimo Vacchetti

1) L'annuncio dell'angelo a Maria

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègriati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù». (Lc 1,26-31)

2) La visita di Maria a Elisabetta

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». (Lc 1,39-40. 41b-42.45)

3) La nascita di Gesù a Betlemme

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per [Maria] i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. (Lc 2,1.4a.6-7)

4) La presentazione di Gesù al Tempio

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore. (Lc 2,22-24)

5) Il ritrovamento di Gesù al Tempio

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. (Lc 2,41-43.46-47)

MISTERI DOLOROSI meditati da don Francesco Buono

1) L'Agonia di Gesù nel Getsemani

Al monte degli ulivi Gesù, entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. (Lc 22,44)

2) La Flagellazione di Gesù alla colonna

Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mt 27,21-22.26)

3) Gesù coronato di spine

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». (Mt 27,27-29)

4) La salita di Gesù al Calvario, sotto il pesante legno della Croce

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. (Gv 19,16b-18)

5) La Crocifissione e Morte di Gesù dopo tre ore di agonia

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarcì a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. (Lc 23,44-46)

LITANIE DELL'UMILTA

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio

Figlio Redentore del mondo, che sei Dio

Spirito Santo, che sei Dio

Santa Trinità, unico Dio

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

abbi pietà di noi

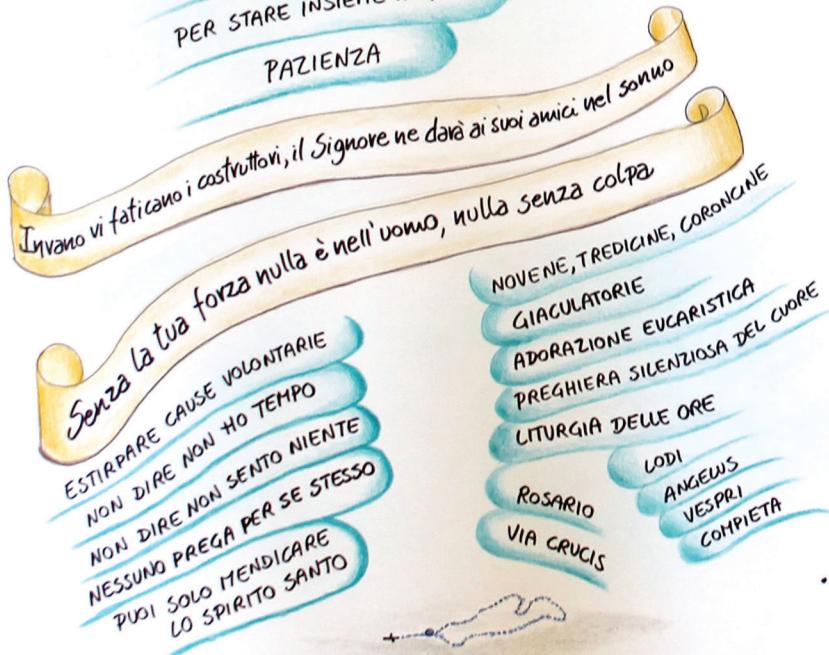
abbi pietà di noi

Geozie

La parola di Dio



La preghiera



Si salvi chi vuole



MANUALE DI IMPERFEZIONE SPIRITUALE

La confessione

- DIAGNOSI: COME STAI, DOVE SEI, COME PROCEDERE
- NON È PSICOTERAPIA
- NON È L'ELENCO DEI PECCATI DEGLI ALTRI
- VERO PENTIMENTO = VERA LIBERTÀ

... e se non ve la sentite, sentitevela.
DON DARIO



CONNESIONE DI ANIME
MONASTERO WI-FI



- PRIORITA'
- SERVIZIO / DONARE
- STARE IN MEZZO AGLI ALTRI
- NOI DELLE STRADE (Madeleine Delbrel)

Il digiuno



- SCOPRIRE LA BELLEZZA DEL CIBO
- FA BENE AL CORPO, LO PURIFICA
- LIBERTÀ DEL CUORE E PACE
- È UN AIUTO PER NOI CHE NON BASTIAMO A NOI STESSI
- È SEGRETO E RISERVATO
- COSCIENZA DEL BISOGNO
- DIGIUNO DA CIÒ CHE SI AMA PARTICOLARMENTE
- SI INCONDIZIONATO A DIO

L'Eucarestia



- IL CIELO SI APRE E DIO ENTRA NEL PANE
- IL PANE ENTRA DENTRO DI NOI
- MIRACOLO SENZA TEMPO E SPAZIO
- DIALOGO PRIVILEGIATO CON DIO
- RIMANERE IN DIO PER RICONOSCERSI

2019
STACCE

Dal desiderio di essere stimato	liberaci, Signore	Che gli altri possano essere prescelti e io messo in disparte	“
Dal desiderio di essere lodato	“	Che gli altri possano essere lodati e io dimenticato	“
Dal desiderio di essere esaltato	“	Che gli altri possano essere preferiti a me in ogni cosa	“
Dal desiderio di essere ricercato	“	Che gli altri possano essere più santi di me,	“
Dal desiderio di essere amato	“	purché io divenga santo in quanto posso	“
Dal desiderio di essere onorato	“	San Giuseppe, protettore degli umili	prega per noi
Dal desiderio di essere preferito agli altri	“	San Michele Arcangelo, che fosti il primo	“
Dal desiderio di essere consultato	“	ad abbattere l'orgoglio	prega per noi
Dal desiderio di essere approvato	“	O Giusti tutti santificati specialmente dallo spirito di umiltà	pregate per noi
Da ogni odio e da ogni invidia	liberaci, Signore	O Gesù, la cui prima lezione è stata questa:	insegnaci a
Da ogni risentimento e rancore	“	«Imparate da me che sono mite e umile di Cuore»	divenire umili
Da ogni rivalsa	“		come lo sei Tu
Da ogni pregiudizio	“		
Da ogni forma di egoismo	“	Perché vogliamo veramente bene ai nostri fratelli	esaudiscici, Signore
Da ogni ingiustizia e da ogni viltà	“	Perché siamo tra noi un cuore solo e un'anima sola	“
Da ogni tendenza a giudicare e condannare	“	Perché i nostri sentimenti siano come quelli del tuo cuore	“
Dalla mormorazione e dalla critica	“	Perché rimaniamo uniti nello spirito	“
Da ogni giudizio affrettato e da ogni calunnia	“	Perché siamo concordi nell'azione	“
Dall'orgoglio e dall'ostentazione	“	Perché sappiamo comprenderci	“
Da ogni permalosità e impazienza	“	Perché sappiamo ammettere i torti	“
Dalla tendenza ad appartarci	“	e perdonarci reciprocamente	
Dal sospetto e dalla sfiducia	“	Perché diveniamo servi premurosi gli uni degli altri	“
Da ogni cattiva disposizione	“	Perché siamo sempre sinceri e aperti fra di noi	“
Da ogni forma d'indifferenza	“	Perché nelle nostre case regni la gioia della carità	“
Da ogni prepotenza	“	Perché nella nostra carità il mondo veda il Signore	“
Da ogni scortesia e sospetto	“	Perché nella nostra Patria regni la concordia	“
Da ogni suggestione del demonio	“	Perché la giustizia sociale sia compiuta nella carità	“
Da ogni offuscamento delle passioni	“	Perché tutti gli uomini si amino	“
Dal timore di essere umiliato	liberaci, Signore	Gesù, che sei venuto sulla terra per servire gli uomini	rendi il nostro cuore
Dal timore di essere disprezzato	“		simile al Tuo
Dal timore di essere rifiutato	“		“
Dal timore di essere calunniato	“		
Dal timore di essere sospettato	“	Gesù, che hai amato i poveri	“
Dal timore di essere dimenticato	“	Gesù, che hai consolato i sofferenti	“
Dal timore di essere schernito	“	Gesù, che hai sofferto per i peccatori	“
Dal timore di essere ingiuriato	“	Gesù, che hai parlato dolcemente	“
Dal timore di essere abbandonato	“	a chi ti schiaffeggiava e ti tradiva	
 		Gesù, che hai raccolto l'invocazione del ladrone	“
Che gli altri siano amati più di me	Gesù, dacci la grazia	Gesù, che hai lodato il buon Samaritano	“
 	di desiderarlo!	Gesù, che sei morto sulla croce	“
Che gli altri siano stimati più di me	“	Gesù, che continui a rinnovare	“
Che gli altri possano crescere nell'opinione del mondo	“	il tuo sacrificio d'Amore per noi	
e che io possa diminuire		Gesù, che ti fai cibo per sostenerci nel nostro cammino	“

Santa Maria, Vergine piccola e umile
Santa Maria, Vergine piena d'Amore e di carità

Agnello di Dio, che vivi nell'Amore del Padre
Agnello di Dio, che hai portato agli uomini l'amore del Padre
Agnello di Dio, che t'immoli per amore degli uomini

Perdonaci, o Signore tutti i nostri peccati
come noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso.

Preghiamo:

O Dio, che resisti ai superbi e dai la grazia agli umili: concedici la virtù della vera umiltà, di cui l'Unigenito tuo Figlio s'è fatto esempio, affinché non provochiamo mai il tuo sdegno con l'orgoglio, ma otteniamo piuttosto il dono del tuo Amore ubbidendo umilmente alla tua Parola.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Canto lungo il percorso – **COME TU MI VUOI**

Eccomi, Signor, vengo a Te, mio Re;
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi, Signor, vengo a Te, mio Dio;
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi, Signore, manda me
e il Tuo nome annuncerò.

**RIT. Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome, mio Re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come Tu mi vuoi.**

Eccomi, Signor, vengo a Te, mio Re
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi, Signor, vengo a Te, mio Dio;
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò. **RIT.**

prega per noi
“

abbi pietà di noi
esaudiscici
convertici

ARRIVO E RADUNO A CASTEL SANT'ANGELO

→ Ci si raduna appena risaliti dal Lungotevere

Canto – **PELLEGRINI DI SPERANZA** (*Fiamma viva*, inno del Giubileo 2025)

**RIT. Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **RIT.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **RIT.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **RIT.**

PREGHIERA VERSO LA PORTA SANTA IN SAN PIETRO

→ Inizia il pellegrinaggio verso la Porta Santa,
con la Croce giubilare.

Il Sacerdote introduce:

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: **Amen**

Sac.: Il Dio della speranza, che nel Verbo fatto carne ci riempie di ogni gioia
e pace nella nostra fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia in mezzo a noi.

Tutti: **Benedetto il Signore, nostra speranza**

DALLA LETTERA di san Paolo apostolo AI ROMANI (Rm 8,31-39)

Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto:

*Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo considerati come pecore da macello.*

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Dopo la lettura si fa un breve silenzio.

Sac.: Avviamoci nel nome di Cristo: via che conduce al Padre, verità che ci fa liberi, vita che rinnova il mondo.

Salmo 145 (144) Lodi. Di Davide.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.
Una generazione narra all'altra le tue opere,
annunzia le tue meraviglie.

Proclamano lo splendore della tua gloria
e raccontano i tuoi prodigi.
Dicono la stupenda tua potenza
e parlano della tua grandezza.

Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,
acclamano la tua giustizia.

Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,
per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
Tu apri la tua mano
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.
Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi.

Canti la mia bocca la lode del Signore.
Ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre.

Gloria...

Salmo 139 (138)

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra *
e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure, †
e la notte è chiara come il giorno; *
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere *
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigo; †
sono stupende le tue opere, *
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa †
quando venivo formato nel segreto, *
intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi *
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati, *
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, *
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se li conto sono più della sabbia, *
se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, *
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna *
e guidami sulla via della vita.

Gloria...

LITANIE DEI SANTI

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Santa Maria, Madre di Dio,
San Michele,
Santi Angeli di Dio,
San Giovanni Battista,
San Giuseppe,
San Pietro e San Paolo,
Sant'Andrea,
San Giovanni,
Santi Apostoli ed Evangelisti,
Santa Maria Maddalena,
Santi discepoli del Signore,
Santo Stefano,
Sant'Ignazio di Antiochia,
San Lorenzo,
Sante Perpetua e Felicita,
Sant'Agnese,
Santi Martiri di Cristo,
San Gregorio,
Sant'Agostino,
San Martino,
Santi Cirillo e Metodio,
San Benedetto,
Santa Scolastica,
San Francesco,
Santa Chiara,
Santa Caterina da Siena,
San Domenico,

Santa Margherita da Città di Castello,
San Francesco Saverio,
San Filippo Neri,
Santa Francesca Romana,
San Giovanni Maria Vianney,
Santa Teresa di Gesù,
San Giovanni della Croce,
Santa Francesca Cabrini,
San Giovanni Bosco,
Santa Teresa di Gesù Bambino,
Santa Faustina Kowalska,
Santa Teresa di Calcutta,
San Pio da Pietrelcina,
San John Henry Newman
San Paolo VI,
San Giovanni Paolo II,
Beata Elisabetta Canori Mora,
Santi e Sante di Dio,

Per la tua misericordia,
Da ogni male,
Da ogni peccato,
Dalla morte eterna,
Con la tua Incarnazione,
Con la tua Morte e Risurrezione
Con il dono dello Spirito Santo,

Noi peccatori ti chiediamo
Conforta e illumina la tua santa Chiesa,
Proteggi il Papa, i vescovi e i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo,
Manda nuovi operai nella tua messe,
Dona al mondo intero giustizia e pace,
Aiuta e conforta tutti coloro che sono
nella prova e nel dolore,
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
noi e tutte le persone che sono consacrate a te

Tutti: Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

ascoltaci, Signore
ascoltaci, Signore
ascoltaci, Signore
ascoltaci, Signore
ascoltaci, Signore
ascoltaci, Signore

PASSAGGIO DELLA PORTA SANTA

 **Nel varcare la Porta, OGNUNO RECITA PERSONALMENTE IN SILENZIO NEL CUORE il salmo 51 (50) *Miserere* e le seguenti preghiere secondo le intenzioni del Santo Padre:**

SALMO 51 (50) Miserere

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, * mondami dal mio peccato
Riconosco la mia colpa, * il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,*
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, * retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificalo con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito * è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, * tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime * sopra il tuo altare.

Gloria...

Padre Nostro
Ave Maria
Gloria al Padre

➡ Entrati in Basilica, guardando alla Tomba dell'Apostolo Pietro
ciascuno recita la Professione di fede:

CREDO (Simbolo) APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzi Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera finale:

Grazie Signore che perdoni tutti i miei peccati e cancelli le mie colpe, mi doni la gioia della salvezza, mi colmi della tua misericordia, mi fai ritornare "in piedi" per camminare nella verità della vita.
Grazie: Tu sei la mia unica speranza.

Benedizione del sacerdote.

Canto di raccoglimento – **QUI PRESSO A TE**

Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
E il grido del mio cuore, l'ascolta, o Dio!

La sera scende oscura sul cuor che s'impaura;
mi tenga ognor la fe', qui presso a te.

Qui presso a te, Signor, restar vogl'io!
Niun vede il mio dolor; tu 'l vedi, o Dio!
O vivo Pan verace, sol tu puoi darmi pace;
e pace v'ha per me, qui presso a te.

Ci prepariamo alla S. Messa

S. MESSA

Canto di ingresso – **PELLEGRINI DI SPERANZA**
(*Fiamma viva*, inno del Giubileo 2025)

RIT. Fiamma viva della mia speranza,
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **RIT.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **RIT.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **RIT.**

Kyrie
(cantato, gregoriano, *XVI in feriis per Annum*)

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

PRIMA LETTURA

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (1Tm 6,13-16)

Figlio mio, davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Poncio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irrepreensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE [dal Sal 99 (100)]

R. Presentatevi al Signore con esultanza.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. **R.**

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **R.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO (Gucci)

Alleluia, alleluia

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono,
e producono frutto con perseveranza.

Alleluia, alleluia

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 8,4-15)

In quel tempo, poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano. Il significato della parola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Canto di Offertorio – **O DIO DELL'UNIVERSO** (T. Zardini)

O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il pane che ci doni lo presentiamo a Te.
È frutto della terra, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa il cibo dell'amor.

O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il vino che ci doni lo presentiamo a Te.
È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unità.

Sanctus (gregoriano dalla *Missa De Angelis*)

Sanctus Sanctus Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt cœli et terra Glória Tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Agnus Dei (gregoriano dalla *Missa De Angelis*)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi
Miserere nobis (2)
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi
Dona nobis pacem.

Canto di Comunione – **CHI CI SEPARERÀ** (M. Frisina)

Chi ci separerà dal suo amore?
La tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
Dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace?
La persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
Da colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia?
Chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
Dalla vita in Cristo Signore.

Canto di Comunione – **ALTA TRINITÀ BEATA**

(testo dal *Laudario di Cortona*, XIII sec.)

Alta Trinità beata,
da noi sempre adorata!
Trinità gloriosa,
unità maravigliosa,
tu sei manna saporosa
e tutta desiderosa.

Canto di Comunione – **CHIESA DEL RISORTO** (M. Frisina)

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

RIT. **Dal Crocifisso Risorto nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.**

Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità. **RIT.**

Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità. **RIT.**

Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.

Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità. **RIT.**

Canto finale – SALVE REGINA (Gen)

Salve Regina, Madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve. Salve Regina.

Salve Regina, Madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve. Salve Regina.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.

Mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Salve Regina.

Salve Regina.

Salve, salve.

*Delectare in Domino,
et dabit tibi petitiones cordis tui.*

Poni la tua gioia nel Signore
ed egli ti darà ciò che domanda
il tuo cuore.

*Exuite vetustatem:
nolis canticum novum. [...]
Non pertinet novum canticum
ad homines veteres:
non illud discunt nisi homines novi,
renovati per gratiam ex vetustate.*

Spogliatevi di quanto
è in voi vecchio:
avete conosciuto il cantico nuovo.
[...]

Il cantico nuovo non compete
a uomini vecchi:
lo apprendono solo gli uomini
nuovi, rinnovati dalla vecchiaia
per mezzo della grazia.

*Tua sint opera in fide, quia iustus
ex fide vivit et fides per dilectionem
operatur.*

Si fondino le tue opere sulla fede,
perché il giusto vive di fede,
e la fede opera per mezzo
dell'amore.

*... quia fecisti nos ad te et
inquietum est cor nostrum, donec
requiescat in te.*

... perché ci hai fatti per te,
e il nostro cuore non ha posa
finché non riposa in te.

In illo uno unum.

Nell'unico Cristo siamo uno.

Sant'Agostino

Spazio riservato agli appunti personali

“Or dunque – oracolo del Signore –,
ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all’ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male.”

Gioele 2,12-13